

Attualità

Semplificazione e interoperabilità. L’Agenzia a supporto di Pa ed Enti

12 Marzo 2021

Servizi demografici, anagrafici, catastali e molti altri: le pubbliche amministrazioni possono usufruire, per finalità istituzionali, dei dati in possesso delle Entrate, in ottica “once only”

immagine generica illustrativa

Semplificare gli adempimenti per gli utenti e mettere a disposizione di enti e Pa flussi di dati “certificati” a supporto

delle attività istituzionali secondo il principio “*once only*”, per cui l’amministrazione non richiede al cittadino le informazioni e i dati di cui è già in possesso.

Sono i due binari su cui si muove la strategia digitale dell’Agenzia delle Entrate che, con una vera e propria guida, “**L’accesso ai dati dell’Agenzia delle Entrate per Pubbliche amministrazioni ed Enti**”, mette a disposizione delle amministrazioni le proprie banche dati. Il tutto, nel rispetto delle regole sulla protezione dei dati personali e in virtù di una legge o regolamento che autorizzi l’ente ad accedere alle informazioni, per finalità istituzionali e riconosciute pertinenti.

Demografici, anagrafici, reddituali, registro, rimborsi, riscossione, sistema tessera sanitaria, catastali, cartografici, Omi. Tanti sono i servizi con cui l’Agenzia supporta il lavoro di enti e Pa. Per fornire un ordine di grandezza dei volumi gestiti, ogni anno sono circa 3,5 milioni gli accessi *online* ai servizi Siatel2-PuntoFisco; 140 milioni le verifiche anagrafiche in cooperazione applicativa (tramite *web service*); 650 milioni quelle in modalità massiva (dati relativi al triennio 2018-2020) .

Tra i servizi demografici riservati ai comuni, per esempio, c’è quello che consente di attribuire il codice fiscale ai neonati attraverso l’invio telematico dei dati anagrafici e di residenza; quello per l’allineamento delle anagrafi comunali, che permette di effettuare un controllo incrociato in via telematica dei dati registrati nell’anagrafe della popolazione residente con i corrispondenti dati presenti in Anagrafe Tributaria; quello per l’interrogazione dei dati anagrafici e di domicilio fiscale.

I servizi reddituali, invece, restituiscono informazioni relative alle dichiarazioni presentate nel corso degli anni, all'accertamento e alla riscossione. I servizi registro permettono l'interrogazione e, per alcune tipologie, la consultazione degli atti registrati presso gli Uffici finanziari a partire dal 1986. I servizi rimborsi restituiscono informazioni relative, appunto, ai rimborsi sulle imposte dirette per le persone fisiche o per i contribuenti Iva mentre i servizi riscossione permettono l'interrogazione dei versamenti di competenza dell'ente effettuati con F24 o F23. "A catalogo" anche altre funzionalità per Pa ed enti, da quelle per il rilascio e la gestione della tessera sanitaria a quelle relative al patrimonio immobiliare con i dati sugli immobili (servizi catastali), zone Omi e quotazioni immobiliari (servizi dell'Osservatorio del mercato immobiliare), cartografia catastale (servizi cartografici).

Attualmente, i servizi sono disponibili secondo tre modalità: in consultazione *online* (accesso di un utente dell'ente a un applicativo *web*), in cooperazione applicativa (integrazione tra sistemi informativi degli enti e quelli dell'Agenzia) o in fornitura massiva (scambio di flussi massivi di informazioni tra sistemi informativi). Per accedere ai dati, l'ente deve accreditarsi *online*. Una volta inseriti i dati, il sistema produce un *file* da sottoscrivere digitalmente e trasmettere. Occorre quindi accedere a uno specifico applicativo ("*Gestione online delle convenzioni*", Golc), tramite cui è possibile seguire l'*iter* della convenzione, dalla richiesta al suo perfezionamento. È inoltre in fase di sviluppo la possibilità di gestire tramite l'applicativo la richiesta di nuovi servizi.

di

Chiara Ciranda

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/semplificazione-e-interoperabilita-lagenzia-supporto-pa-ed-enti>